



Prot. N. 3275/B8

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
ALLA COMMISSIONE PTOF**

**E P.C.  
AI GENITORI DEGLI ALUNNI  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AL PERSONALE ATA  
ATTI ALBO**

**OGGETTO: Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ex art.1, commi 14-15, Legge n.107/2015**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

#### **VISTI**

- il D.P.R. n.297/94 ;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2008, N. 133;
- gli artt. 26 - 27 - 28 – 29 del CCNL 2007 Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

#### **TENUTO CONTO**

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 (secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico;
- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola;

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo funzionale al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; sono elementi indispensabili l'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani dell'offerta formativa precedenti e degli obiettivi e azioni condivisi all'interno degli Organi collegiali, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
3. Il Piano dell'offerta formativa terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
4. Un obiettivo prioritario del Piano sarà il processo di costruzione e aggiornamento del curricolo verticale, caratterizzante l'identità dell'istituto;
5. I processi di insegnamento-apprendimento verranno strutturati in modo da allinearsi alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
6. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e degli esiti curricolari degli alunni durante l'anno scolastico.

#### **Da ciò deriva la necessità di:**

- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua

madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- Operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Migliorare il sistema di comunicazione, tra il personale, gli alunni e le famiglie perseguendo la socializzazione e la condivisione delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, convenzioni, progetti, ecc.;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

Il Collegio farà riferimento ai seguenti obiettivi individuati come prioritari, per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili (Art.1, L. 107/2015, Comma 7):

- Valorizzare le competenze linguistiche (italiano e lingue comunitarie);
- Potenziare le competenze logico- matematiche-scientifiche;
- Potenziare e perfezionare l'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori;
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, educandoli all'uso critico e consapevole dei media e dei social network;
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza civile e di solidarietà, educando gli studenti al rispetto dei ruoli e valorizzando l'educazione interculturale, il rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- Implementare le competenze musicali ed artistiche, le tecniche di produzione di immagini e suoni;
- Potenziare le discipline motorie e promuovere uno stile di vita sano;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- Valorizzare percorsi formativi individualizzati;
- Individuare percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni;
- Potenziare le metodologie cooperative e laboratoriali;
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- Definire un sistema di orientamento;

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'Organico del Potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a quanto esplicitato nel presente Atto di Indirizzo, motivando e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento.

#### **Il Piano dovrà pertanto includere:**

- 🕒 Offerta Formativa,
- 🕒 Curriculum verticale;

- 🕒 attività progettuali;
  - 🕒 Piano di Miglioramento (costruito in coerenza con il RAV d'Istituto);
  - 🕒 quanto previsto dalla Legge n.107/2015 dai commi 5 a 7;
  - 🕒 scelte di flessibilità organizzativa e didattica;
  - 🕒 iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 10 );
  - 🕒 attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
  - 🕒 individuazione delle risorse occorrenti;
  - 🕒 attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione) (Legge n. 107/15 comma 10),
  - 🕒 percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
  - 🕒 azioni specifiche per alunni con Bes;
  - 🕒 azioni finalizzate all'inclusione e all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
  - 🕒 azioni specifiche per eventuali alunni adottati;
  - 🕒 azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
  - 🕒 descrizione dei rapporti con il territorio.
- Il Piano sarà integrato con eventuali iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali o europei che si presenteranno nell'arco del triennio e che saranno valutate, di volta in volta, dagli organi competenti al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico.
  - Le attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario, saranno definite in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con il Piano di Miglioramento e con le priorità indicate nel Piano Nazionale di formazione.

#### **Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:**

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- l'organico dell'autonomia, ovvero il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa. Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano e dovrà fare esplicito riferimento a tale esigenza, nonché agli obiettivi di miglioramento, motivando e definendo l'area didattica coinvolta;
- il fabbisogno di posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, definito in funzione delle esigenze organizzative finalizzate all'attuazione del POF triennale;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- L'ordine di priorità tra i seguenti ambiti disciplinari previsti per l'A.S.2015-16 (Nota Miur 30549 del 21/09/2015) per la richiesta di organico potenziato entro il 15/10/2015:
  - Potenziamento Linguistico
  - Potenziamento Scientifico
  - Potenziamento Laboratoriale
  - Potenziamento Umanistico, Socio-economico e per la legalità
  - Potenziamento Artistico e musicale
  - Potenziamento motorio.

#### **Vincoli**

- Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento potrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi (c.85 L.107/2015 ) e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile e viceversa;
- Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure del coordinatore/responsabile di plesso, del coordinatore di classe/interclasse e tutte le figure organizzative finalizzate all'attuazione della mission della scuola;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché dipartimenti trasversali. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalla relativa commissione, entro la data prevista del collegio docenti di dicembre prossimo venturo e dovrà essere definitivamente approvato dal CDI entro il 15 gennaio 2016 ( come previsto dalla nota Miur n.2157 del 05/10/2015).

## CONCLUSIONI

Ai fini della predisposizione del Piano, il dirigente scolastico promuoverà i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; terrà altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il Collegio docenti farà un' attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni, anche in conformità con i principi che la ispirano.

Poiché il presente Atto d'Indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dell'impegno con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare insieme con entusiasmo per il miglioramento della nostra scuola.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Anna Maria Florio

## Al Collegio Docenti

Si inviano le **Priorità** individuate dal RAV relativo all'a.s. 2014/15, ai fini della redazione del Piano di Miglioramento e del PTOF triennale 2016-2019.

Il testo è distinto in **priorità e traguardi** relativi agli esiti degli studenti e **obiettivi di processo** relativi ad aree specifiche.

N. B. La versione completa del **RAV** è pubblicata sul sito della scuola.

SNV\_PubblicazioneRav-MSIC815001.pdf - Adobe Reader

File Modifica Vista Finestra ?

Apri 104 / 105 125% Strumenti Compila e firma Commento

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Progettare traguardi relativi alle competenze chiave e di cittadinanza a livello di Istituto, per dipartimenti, per classi parallele.	Predisporre un curricolo d'istituto coerente con le Indicazioni Nazionali, in particolare per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.
✓	Risultati a distanza	Monitorare gli esiti degli alunni nei passaggi fra i vari ordini di scuola.	Ricognizione e analisi esiti in uscita degli alunni dalla primaria (70%) e quelli a distanza degli alunni in uscita dalla scuola secondaria (50%).

SNV\_PubblicazioneRav-MSIC815001.pdf - Adobe Reader

File Modifica Vista Finestra ?

Apri 104 / 105 125% Strumenti Compila e firma Commento

**Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La scuola ha elaborato un proprio curricolo, che però deve essere adeguato alle ultime Indicazioni Nazionali, soprattutto per quanto riguarda le competenze chiave e di cittadinanza. La definizione dei profili di competenza è da sviluppare in modo più approfondito. Difatti, risultano valutate alcune competenze di cittadinanza (comportamento, rispetto delle regole e delle persone, collaborazione tra pari e responsabilità) ma manca la definizione di obiettivi, indicatori e criteri di valutazione complessivi. L'aggiornamento del curricolo, per la sua ampiezza e complessità è una priorità di lungo periodo che andrà attuata nel corso del triennio.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Creazione di dipartimenti disciplinari, che progettino attività didattiche e verifiche per classi parallele nella primaria e secondaria di 1° grado. Promuovere la formazione del personale sulle Indicazioni Nazionali per il curricolo e sulla progettazione/valutazione delle competenze.
	Ambiente di apprendimento	

SNV\_PubblicazioneRav-MSIC815001.pdf - Adobe Reader

File Modifica Vista Finestra ?

Apri 104 / 105 125% Strumenti Compila e firma Commento

SNV_PubblicazioneRav-MSIC815001.pdf - Adobe Reader		
Strumenti    Compila e firma    Commento		
	Inclusione e differenziazione	
✓	Continuità e orientamento	<p>Individuazione di una commissione per il rilevamento e l'analisi dei risultati degli alunni nel passaggio dalla primaria alla secondaria di 1° grado.</p> <p>Individuazione di una commissione per il rilevamento e l'analisi dei risultati a distanza degli alunni in uscita dalla scuola.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità poiché identificano azioni precise e definite in vista delle priorità individuate e dei relativi traguardi.

L'autovalutazione della Scuola ha evidenziato buoni risultati per quanto riguarda gli esiti finali e i risultati delle prove standardizzate sia della primaria che della secondaria. Tuttavia, si rilevano differenze tra le classi che si potrebbero ridurre con una progettazione sistematica per classi parallele attuata dai dipartimenti disciplinari. Un'impostazione della didattica di questo tipo necessita di una specifica formazione del personale che si può effettuare anche attraverso l'adesione ai progetti promossi dal MIUR, ai sensi dell'art. 28 del DM 435/2015, finalizzati all'accompagnamento all'applicazione delle Indicazioni Nazionali e alla certificazione delle competenze.

Inoltre, la ricognizione degli esiti degli alunni, in uscita dalla primaria e dalla secondaria, fornisce ai docenti gli strumenti per valutare il percorso verticale compiuto dagli alunni dall'infanzia, alla primaria e alla secondaria e per progettare azioni di miglioramento mirate agli ordini o ai settori scolastici eventualmente risultati più deficitari.